

La Tribuna

13 - VI - 1930

Il M^o Cardenio Botti all'Augusteo

La multiforme, felicissima attività spiegata dal maestro Cardenio Botti nel campo dell'arte musicale gli ha valso una solida rinomanza. Direttore di importanti Corpi bandistici, conduttore d'orchestre, insegnante di musica e compositore, egli è riuscito a guadagnarsi non solo la generale stima, ma l'illimitata simpatia di quanti lo conoscono e gli sono vicini nelle sue lotte artistiche, spesso molto aspre, ma sempre vittoriose.

Dall'isola di Malta — ove egli trovava a capo della Filarmonica Nazionale « La Valette » e dell'annessa scuola musicale — il Botti è venuto fra noi per darci un saggio vasto e convincente delle sue qualità direttoriali. Ed invero il concerto da lui tenuto ieri sera all'Augusteo ci è piaciuto oltremodo. Abbiamo ravvisato nel giovane maestro un artista di forte talento e di ottima cultura, un disinvolto animatore dell'orchestra ed un interprete pieno di sagacia.

Il programma del concerto era privo di novità emozionanti; però non mancavano i capolavori autentici, quali la *Quinta sinfonia* beethoveniana e l'*Apprendista stregone* di Paolo Dukas. E c'erano alcune pagine di fascino delicato e di effetto ragguardevolissimo, cioè le due *Canzoni italiane* (*La mamma lontana* e *Canzone a ballo*) del povero Alaleona e la soave elegia *A sera del Catalani*. Chiudeva il concerto la robusta e squillante sinfonia dell'opera *La battaglia di Legnano* di Giuseppe Verdi. Nell'insieme, un programma succoso e sommamente piacevole, nel quale la musica italiana era rappresentata con insolita larghezza.

L'uditorio ha applaudito con impeto schietto il maestro Botti dopo ogni tempo della sinfonia di Beethoven, interpretata da lui con equilibrio, giusto calore e dignità di stile; vivaci approvazioni hanno accolto le musiche del Catalani e dell'Alaleona; quanto all'*Apprendista stregone* del Dukas, ben possiamo affermare che esso abbia particolarmente entusiasmato il pubblico. Il Botti, assecondato a meraviglia dall'orchestra, ha diretto in modo geniale questo scherzo sinfonico, attraente come nessun altro. Un nuovo clamore di battimani si è alzato per la sala dopo l'esecuzione della *Battaglia di Legnano*, che il Botti ha interpretato con fiero animo di artista e di patriotta. Sabato prossimo, alle 21.30, concerto del maestro Corrado Tramonti, che dirigerà, fra l'altro, la pittoresca sinfonia *Notte campestri* di Carl Goldmark.

A. G.